

Gruppo a Progetto

INTERCULTURALITA'

Coordinatore

Componenti **Mariella Garofalo**

Maria (Mariella) Calabrese

Renato Giordano

Simonetta Lombardi

Margherita Occhipinti

Antonino Lo Presti

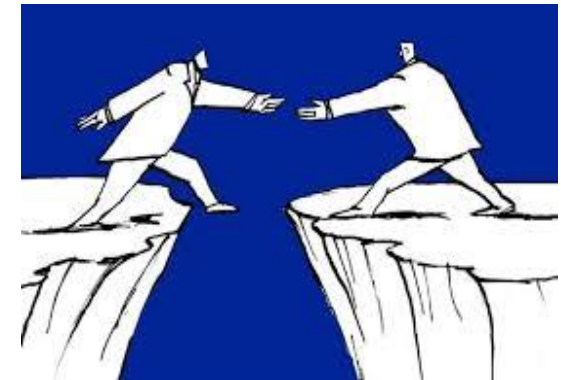
Referente CDN



INTERCULTURALITA'

La diversità culturale va pensata come risorsa positiva per i complessi processi di crescita della società e delle persone. Promuovere una “educazione alla interculturalità” potrebbe delinearsi come una specie di promozione verso i difficili processi di crescita della società e delle persone, passando attraverso l'accettazione ed il rispetto del “diverso” e transitando prima di tutto verso il riconoscimento della sua identità culturale nella ricerca continuativa di dialogo, comprensione, collaborazione in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Passare dalla Multiculturalità
alla **Interculturalità**



INTERCULTURALITA'

Obiettivi:

1. conoscere la numerosità degli stranieri afferenti presso i servizi di diabetologia italiani
2. assicurare una formazione specifica degli operatori che entrano in contatto con l'utenza immigrata per conoscerne maggiormente la cultura e le usanze andando ad evidenziare le differenze presenti nelle varie regioni italiane e cercando di ridurre le differenze presenti nelle stesse favorendone i processi di salute e di integrazione multi-etnica
3. garantire pari opportunità di accesso ai servizi del settore sanitario mediante la riduzione delle barriere linguistiche e culturali



INTERCULTURALITA'

Attività:

- Survey per monitorare la attenzione delle diverse strutture di Diabetologia poste sul territorio italiano riguardo alla multiculturalità
- Predisporre diete con cibi riferibili alle singole culture, opuscoli e/o posters illustrativi multi-lingue
- Eventi formativi rivolti agli operatori sanitari (medici, infermieri, dietisti) che lavorano nelle Diabetologie per limitare le diversità riguardanti l'accesso e l'accoglienza presso le strutture sanitarie



Diabete e interculturalità

Cari Colleghi,

negli ultimi anni, in Italia la popolazione straniera ha registrato un progressivo accrescimento raggiungendo, da dati ISTAT, l'8,3% della popolazione residente, con alta differenziazione nelle varie regioni sia riguardo al numero di stranieri (la maggior parte degli immigrati risiede a Nord [35%], seguono il Nord-est [26,3%], il Centro [25,2%] e infine il Sud e le isole [13,5%]), sia riguardo alla prevalenza delle diverse etnie di appartenenza.

Il diabete mellito nella popolazione straniera presenta significative differenze nelle varie etnie, registrando un'elevata prevalenza di diabetici tra i soggetti asiatici e africani rispetto ai soggetti provenienti dall'Europa orientale.

L'approccio al diabetico straniero presenta peculiarità sia culturali sia genetiche che non possono essere ignorate per offrire le migliori cure. Nell'ambito dei gruppi di lavoro di AMD è stato pertanto istituito il gruppo "Diabete e interculturalità" per far emergere tali criticità e sviluppare specifiche competenze da poter mettere a disposizione dei sanitari impegnati nella cura di tali persone.

Abbiamo pensato quindi, come premessa per sviluppare un progetto dedicato appunto al diabete "interculturale", di analizzare la situazione attuale riguardo ai soggetti diabetici stranieri seguiti dai Servizi di diabetologia italiani.

La compilazione di questa survey ti impegnerà per pochi minuti e le risposte saranno acquisite e registrate in forma anonima e nel rispetto della nuova normativa della privacy (Regolamento UE 2016/679) .

Ti ringraziamo per la preziosa partecipazione.

IL GRUPPO DIABETE E INTERCULTURALITÀ

INTERCULTURALITA'

Risultati attesi:

- ✓ Avviare il processo di sensibilizzazione dei diabetologi verso culture diverse
- ✓ Fornire al diabetologo ed alle dietiste conoscenze di base su cultura, alimentazione e stile di vita legate alla patologia diabetica ma in etnie differenti rispetto alla nostra abituale popolazione
- ✓ Creazione di percorsi dedicati alla multiculturalità con la presenza di personale sanitario adeguatamente formato ed educato
- ✓ Maggiore prevenzione del Diabete e delle complicanze correlate ad esso in seguito ad una maggiore attenzione alla presa in carico di pazienti di etnie diverse
- ✓ Ampliare la "competence" degli operatori sanitari



